

Sommario

- [Informazioni dal sistema dei Servizi regionali per le dipendenze](#)
- [Abstract della recente letteratura scientifica](#)
- [Bibliografie](#)
- [Recensioni](#)
- [Relazioni convegni](#)
- [Nuove acquisizioni dei Centri documentazione](#)

Informazioni dal sistema dei Servizi regionali per le dipendenze

DocumentaRER dipendenze

Con questo primo numero inizia la pubblicazione della newsletter di DocumentaRER *dipendenze*, un progetto promosso dalla Regione Emilia-Romagna a supporto delle attività di documentazione scientifica previste dal Programma Regionale Dipendenze Patologiche (DGR n. 698/2008). Il progetto, che coinvolge quattro Centri di documentazione, presso Ausl Bologna, Ausl Reggio Emilia, Comune Modena, Ausl Rimini, prevede lo sviluppo di servizi, sia presso le sedi dei Centri, sia attraverso il sito web del programma regionale dipendenze.

I servizi offerti dai Centri di documentazione:

- Consultazione banche dati bibliografiche
- Consultazione articoli/abstract riviste scientifiche
- Consultazione/prestito libri e materiale grigio
- Bibliografie (anche a richiesta)

I destinatari dei Centri:

- Osservatori aziendali dipendenze patologiche
- Servizi pubblici e privati accreditati per il trattamento delle dipendenze patologiche
- Servizi pubblici e privati accreditati di psichiatria adulti e neuropsichiatria infantile
- Centri antifumo e Centri per alcolisti
- Uffici dei Piani di Zona Distrettuali
- Servizi di prossimità

Altri servizi di DocumentaRER sono disponibili sul sito del programma regionale dipendenze <http://www.saluter.it/dipendenze> :

- newsletter
- bibliografie
- documentazione recente settore dipendenze
- catalogo bibliografico online dei documenti disponibili presso i Centri

I progetti formativi

Tra gli obiettivi del Programma regionale dipendenze (DGR n. 698/2008) vi è quello di definire obiettivi e progetti per la formazione professionalizzante e l'educazione continua rivolti ai professionisti dei servizi pubblici e privati accreditati del settore. Con tale compito si intende sviluppare e dare omogeneità alle competenze di tutti i professionisti (in applicazione dei requisiti del modello regionale di accreditamento DGR n. 26/2005), tenendo conto del carattere multidisciplinare delle équipes e della presenza di professionisti di area sociale che non sono soggetti all'accREDITAMENTO ECM.

I percorsi programmati per la prima parte del 2009 sono tre:

Progetto formativo "Supporto ad azioni di miglioramento del sistema di gestione qualità di SerT e Strutture accreditate dipendenze – psichiatria adulti"

Sul sito regionale sono disponibili i materiali del percorso formativo realizzato nel 2008 per i professionisti del settore dipendenze. Il progetto, a cura dell'Area regionale dipendenze in collaborazione con l'Agenzia Sanitaria e Sociale, è stato realizzato dall'U.O.C. Qualità dell'Ausl di Bologna. La seconda edizione del corso, che avrà inizio il 9 marzo prossimo, prevede la partecipazione, insieme ai professionisti del settore dipendenze, anche dei professionisti delle strutture residenziali di psichiatria adulti.

Progetto formativo "Indicazioni per la definizione di linee guida per l'utilizzo dell'ICD-10 nell'ambito dei servizi per le dipendenze"

Il percorso è finalizzato a costruire, divulgare e applicare le linee guida sull'utilizzo dell'ICD-10 per la diagnosi nell'ambito dei Servizi per le dipendenze, pubblici e privati, della Regione Emilia-Romagna. Il progetto, a cura dell'Osservatorio regionale dipendenze, è realizzato dall'U.O.C. Formazione dell'Ausl di Bologna, si articola in tre percorsi di formazione sul campo rivolti rispettivamente a medici, psicologi, assistenti sociali - educatori-infermieri - assistenti sanitari. Il corso avrà inizio il 4 marzo prossimo.

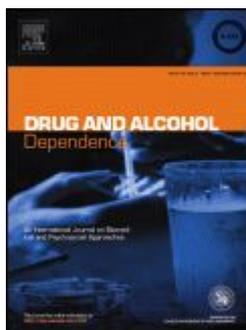
Progetto formativo "Aspetti medico-legali del settore dipendenze patologiche"

Il corso, progettato in collaborazione con l'Azienda USL Modena che cura anche la realizzazione, si rivolge ai direttori dei Programmi aziendali dipendenze o di U.O.C SerT, direttori delle Strutture accreditate o loro consulenti legali, responsabili Osservatori aziendali. Il corso avrà inizio il 22 maggio prossimo. Obiettivo principale è quello di fornire conoscenze relative agli aspetti medico-legali nell'ambito delle dipendenze patologiche certificazione, privacy, gestione della cartella clinica e della documentazione, rapporto con l'autorità giudiziaria e simili. Obiettivi secondari: formare un gruppo di professionisti di riferimento regionale per queste problematiche; sviluppare progetti di miglioramento sul tema (linee-guida o raccomandazioni regionali).

Maggiori informazioni sui progetti formativi sono disponibili sul sito regionale dipendenze nella sezione 'formazione' : <http://www.saluter.it/wcm/dipendenze/sezioni/formazione/progetti.htm>

Abstract della recente letteratura scientifica sul tema: La prevenzione dell'abuso di sostanze stupefacenti negli adolescenti

Traduzione a cura di Chiara Covri - Centro documentazione del Programma Aziendale salute Mentale e Dipendenze Patologiche Azienda USL di Reggio Emilia. Gli articoli sono consultabili presso il Centro di Reggio Emilia. Per informazioni: chiara.covri@ausl.re.it



Riggs NR, Chou CP, Pentz MA

Interventi di prevenzione di problemi comportamentali intergenerazionali. Effetti della prevenzione dell'uso di marijuana sulla seconda generazione, rispetto alla relazione genitori - figli e rispetto all'impulsività dei figli

Drug Alcohol Depend 2008 Nov 24

Premessa: Le finalità dello studio erano quelle di identificare le relazioni tra l'uso di marijuana dei genitori, da un lato, e i problemi di comportamento nei figli e la qualità del rapporto genitori - figli, dall'altro. Si intendeva inoltre valutare se, intervenendo precocemente sull'uso di marijuana in un gruppo di adolescenti, si sarebbero ottenuti effetti protettivi sulla qualità del loro rapporto con la generazione successiva, una volta che fossero divenuti poi genitori.

Metodi: Sono stati applicati i modelli di equazioni strutturali ai dati di uno studio sulla seconda generazione relativo ad un intervento di prevenzione dell'abuso di sostanze psicoattive. I modelli hanno evidenziato che la prevenzione dell'uso di marijuana aveva degli effetti di riduzione del consumo sugli adulti che avevano figli di età prescolare al momento dell'ingresso nell'età adulta (età 26 anni, n=257). Questi effetti mediavano, di conseguenza, le relazioni genitori - figli e l'impulsività dei figli, quando i genitori avevano un'età compresa tra i 28 e i 34 anni.

Risultati: I partecipanti originariamente assegnati al programma di prevenzione, una volta raggiunta la giovane età adulta, usarono meno marijuana, in modo statisticamente significativo, del gruppo di controllo. D'altra parte, l'uso di marijuana era positivamente correlato all'impulsività dei figli e negativamente correlato all'investimento genitoriale sui figli, ma non era correlato all'aggressività dei genitori verso i figli.

Conclusioni: I risultati suggeriscono sia una relazione diretta tra uso di marijuana nei genitori e impulsività nei figli, sia relazioni indirette tra il consumo di marijuana e la qualità dell'interazione tra genitori e figli. I risultati, inoltre, sostengono con forza l'importanza dei programmi di prevenzione precoce dell'uso di sostanze, sia per i benefici a lungo termine per i partecipanti stessi al programma, sia per i benefici che ne potranno trarre in futuro i loro figli.

Low NC, Lee SS, Johnson JG, Williams JB, Harris ES

Associazione tra ansia e disturbi da uso di alcol versus ansia e disturbi da uso di cannabis in adolescenti, nell'ambito delle cure primarie

Family Practice 2008 25(5):321-327

Premessa: Gli studi clinici e quelli basati sulla popolazione generale evidenziano che i disturbi d'ansia e i disturbi da uso di sostanze sono spesso associati negli adulti, mentre per la popolazione adolescente questa associazione è stata meno studiata. L'adolescenza è spesso il periodo della vita in cui avviene l'iniziazione all'uso di sostanze e l'interazione con i disturbi d'ansia non è stata sufficientemente approfondita. Non sappiamo se, per gli adolescenti, l'ansia sia maggiormente correlata con l'abuso di alcol o con l'abuso di cannabis. Inoltre, considerato che disturbi depressivi sono stati riscontrati in adolescenti che presentavano sia disturbi d'ansia sia abuso di sostanze, sarebbe opportuno considerare il ruolo dei sintomi depressivi nell'associazione ansia - abuso di sostanze.

Obiettivo: Verificare l'associazione tra stati d'ansia e alcol versus stati d'ansia e disturbi da abuso di cannabis.

Metodi: Assessment strutturato, utilizzando come strumento il Primary Care Evaluation of Mental Disorders- somministrato da clinici, per valutare gli stati d'ansia, il tono dell'umore e i disturbi da uso di sostanze. Campione: 632 adolescenti reclutati nell'ambito delle cure primarie

Risultati: I risultati mostrano una forte associazione tra stati d'ansia e abuso di alcol (correlazione 3.8, affidabilità 95%, intervallo di confidenza 1.2-11.8), ma non tra stati d'ansia e abuso di cannabis (correlazione 1.4; affidabilità 95%, intervallo di confidenza 0.4-4.7).

Conclusioni: Questa associazione negli adolescenti evidenzia l'importanza di essere più consapevoli, nell'ambito delle cure primarie, del pattern "sintomi d'ansia - uso di alcol". La mancanza di associazione tra ansia e abuso di cannabis in questo gruppo può derivare dalle caratteristiche sedative della cannabis o dal fatto che questo gruppo di giovani non è stato molto esposto al consumo. Considerando che l'adolescenza è un periodo caratterizzato da uno sviluppo particolarmente rapido dal punto di vista psicosociale, ormonale e cerebrale, le cure primarie possono rappresentare un contesto che offre un'opportunità significativa per ulteriori indagini e, potenzialmente, per lo screening e l'intervento precoce.

Hawkins JD, Kosterman R, Catalano RF, Hill KG, Abbott RD

Gli effetti, a distanza di 15 anni, di un intervento di sviluppo sociale attuato in infanzia

Arch Pediatr Adolesce Med. 2008 Dec; 162 (12):1133-41

Obiettivo: Esaminare gli effetti a lungo termine di un intervento globale nelle scuole elementari. L'intervento era finalizzato a promuovere il funzionamento del soggetto in ambito scolastico, lavorativo e sociale e a prevenire problemi di salute mentale, comportamenti sessuali a rischio, abuso di sostanze e devianza in adulti di 24 e di 27 anni.

Disegno di ricerca: Studio controllato non randomizzato.

Setting: Quindici scuole pubbliche elementari dislocate in vari quartieri, inclusi quartieri ad elevata criminalità a Seattle, Washington.

Partecipanti: Il campione era costituito da 598 partecipanti di 24 e di 27 anni, dove la distribuzione per sesso e per appartenenza etnica era rappresentativa della popolazione di riferimento (il 93% del campione originario era sovrapponibile, per caratteristiche, al campione dello studio).

Interventi: Addestramento per gli insegnanti alla gestione della classe, sostegno per i bambini allo sviluppo di abilità sociali ed emozionali, workshop per i genitori.

Strumenti: Self report relativi al funzionamento scolastico, lavorativo e sociale, alla salute mentale, al comportamento sessuale, all'uso di sostanze, alla criminalità; trascrizioni.

Risultati: Considerando i 16 indicatori principali, l'intervento mostra di avere un effetto significativo. Gli effetti specifici riguardano maggiormente, in modo statisticamente significativo, l'educazione conseguita e l'affermazione sul piano economico, la salute mentale e la salute sessuale negli adulti di 27 anni ($p < .05$). Gli effetti ipotizzati sull'uso di sostanze e sulla devianza non sono stati rilevati negli adulti di 24 o di 27 anni.

Conclusioni: A 15 anni dalla sua conclusione, un intervento globale nelle scuole elementari urbane, focalizzato sulla gestione della classe, sulle competenze sociali dei bambini e sulla genitorialità risulta aver influito positivamente sulla salute mentale, sulla salute sessuale e sul livello di istruzione raggiunto e sul successo economico.

Nichols TR, Mahadeo M, Bryant K, Botvin GJ

Analisi della rabbia come fattore predittivo dell'uso di droga tra studenti di varie etnie di scuola media

J Sch Health, 2008 Sep; 78 (9): 480-6

Premessa: La rabbia, come componente di un affetto negativo, era stata in precedenza associata all'aumento dell'uso di droga soprattutto tra i giovani studenti bianchi di scuola superiore. Tuttavia, pochi studi hanno esaminato queste associazioni nel corso del tempo e un numero ancor minore di studi le ha esaminate tra gli adolescenti più giovani e tra gli studenti di colore. I fattori affettivi possono giocare un ruolo maggiore per le ragazze rispetto ai ragazzi; tuttavia, vi è una scarsa conoscenza delle differenze, rispetto al genere, nell'associazione tra affetti e uso di droga.

Metodo: Lo studio ha utilizzato i dati del gruppo di controllo (N=2025) di una ricerca sugli interventi di prevenzione dell'uso di sostanze e prevenzione della violenza. La ricerca esaminava l'associazione tra i livelli di rabbia riferiti dagli adolescenti di varie etnie, in area urbana, della classe sesta e i consumi autoriferiti, un anno dopo, di tabacco, alcol e marijuana. Erano esaminate inoltre le possibili differenze di genere.

Risultati: Modelli di equazione di stima generalizzata hanno evidenziato che la rabbia è significativamente associata ad aumenti dell'uso di tabacco, alcol e marijuana. Non sono state rilevate significative differenze di genere.

Conclusioni: I risultati sono coerenti con gli studi condotti in precedenza sui giovani studenti bianchi di scuola media superiore, dai quali risultava che la rabbia ha un piccolo ma significativo effetto sull'uso di droga nel corso del tempo. I risultati suggeriscono, inoltre, che i programmi di prevenzione dell'uso di sostanze dovrebbero includere il potenziamento di abilità nella regolazione delle emozioni, come la gestione della rabbia, in aggiunta allo sviluppo di abilità di resistenza e rifiuto delle sostanze.

Bibliografia "La prevenzione dell'abuso di sostanze stupefacenti negli adolescenti"

A cura di Chiara Covri - Centro documentazione del Programma Aziendale salute Mentale e Dipendenze Patologiche Azienda USL di Reggio Emilia. Per informazioni sulla reperibilità dei documenti: chiara.covri@ausl.re.it



Aguirre de Kot M., *Gli adolescenti e l'alcol*, Milano, Vallardi, 2007

Annovi C., Biolcati R., Bocchia M., Corallo L., "Alcol e giovani: una ricerca preliminare alla prevenzione nella scuola media superiore", in *Personalità/ Dipendenze*, Vol. 11, Fasc. I, 2005, pp. 149-158

Annovi C., Biolcati R., Di Rico R., *Manuale di prevenzione dei problemi alcol-correlati negli ambienti di lavoro*, Milano, Franco Angeli, 2006

Baraldi F., *Giovani e alcol. Un modello di prevenzione per l'abuso alcolico e gli incidenti stradali*, Milano, Franco Angeli, 2005

Bonino S., Cattelino E., *Percorsi psicoeducativi di intervento sul rischio e la salute*, Trento, Edizioni Erickson, 2008

Bruni E., Del Citto F., Giaccone A.R., altri, *La prevenzione del disagio e delle dipendenze patologiche in età evolutiva*, Milano, Franco Angeli, 2007

Ce.Do.S.T.Ar (Centro Documentazione e Ricerca sul fenomeno delle Dipendenze Patologiche di Arezzo), *Alcol: parliamone. Fumetti per capire l'alcol, i suoi effetti, i suoi danni*, Cd -Rom, Regione Toscana, Azienda USL 8 di Arezzo -Dipartimento delle Dipendenze, 2004

Cecoli C., Di Leo M., Martini C., "Promozione di un nuovo servizio per adolescenti attraverso il coinvolgimento delle scuole", in *Personalità/Dipendenze*, Vol. 10, Fasc. I, 2004, pp. 37-43

Croce M., Vassura M., "Quattro assi della prevenzione (I). Dall'inflazione del disagio giovanile al minimalismo preventivo", in: *Animazione Sociale*, A. 38, n. 8/9 (2008); pp. 21-36

De Rugeris G., (a cura di), *L'abuso di alcol in adolescenza. L'illusione di un conforto, la certezza di un inganno*, Roma Carrocci Faber, 2007

Garuti G., Baraldi F., *Ai lidi con il camper 2006*; Regione Emilia-Romagna, Az. USL di Ferrara, 2006

Ginosa R., Rudelli A., *Droghe e scuola. Sguardi, saperi e rappresentazioni degli insegnanti su droghe e geografie scolastiche*, Milano, Franco Angeli, 2004

Grosso L., "La scuola di fronte ai consumi di sostanze psicoattive", in: *Animazione Sociale*, A. 38, n. 11 (2008); pp. 18-26

Guarino A., *Fondamenti di educazione alla salute. Teorie e tecniche per l'intervento psicologico in adolescenza*, Milano, Franco Angeli, 2007

Maggiolini A., (a cura di), *Sballare per crescere? La prevenzione delle droghe a scuola*, Milano, Franco Angeli, 2003

Matysiak J.C., *Come non cascarci. Si può evitare ai nostri figli di diventare dipendenti?* Torino, Edizioni Gruppo Abele, 2003

Nizzoli U., Colli C., (a cura di), *Giovani che rischiano la vita. Capire e trattare i comportamenti a rischio negli adolescenti*, Milano, McGraw-Hill, 2004

Pellai A., Boncinelli S., *Just do it! I comportamenti a rischio in adolescenza. Manuale di prevenzione per scuola e famiglia*, Milano, Franco Angeli, 2002

Pocaterra R., Rivera N., *Prefettura e tossicodipendenze: quale prevenzione? Il ruolo dei NOT nei percorsi a sostegno dell'utenza*, Milano, Franco Angeli, 2005

Promeco, *Valutazione di un intervento sperimentale di prevenzione secondaria dell'uso di sostanze*, Ferrara, Promeco, 2004

Regione Emilia-Romagna, Azienda USL di Piacenza, Ministero della Salute, ... e sai cosa bevi. *Strumenti multimediali per conoscere l'alcol*, 2001

Regione Emilia-Romagna, Azienda USL di Reggio Emilia, Lega contro i Tumori - sez. di Reggio Emilia, *Paesaggi di prevenzione. Strumenti interattivi su prevenzione e stili di vita*, Bologna, 2008

Regione Emilia-Romagna, Circolare n. 12 del 30 novembre 2006. *Linee di indirizzo regionali in tema di prevenzione e di contrasto del consumo / abuso di sostanze stupefacenti e psicotrope: indicazioni operative*, 2006

Regione Emilia-Romagna, Deliberazione di Giunta regionale n.1533 del 6/11/2006 *Approvazione prime linee di indirizzo regionali in tema di prevenzione e di contrasto del consumo / abuso di sostanze stupefacenti e psicotrope*, 2006

Regione Emilia-Romagna, *Il Piano regionale della prevenzione dell'Emilia-Romagna. Intesa Stato – Regioni e Province Autonome 23 marzo 2005*, 2006

Resentini M. Perego O., Zucchetta F., Eynard F., Frasca C., *Sostanze: non solo storie. Un'esperienza di prevenzione con adolescenti*, Milano, Franco Angeli, 2002

Rete dei Servizi per le dipendenze patologiche in Area Vasta Romagna, "Alcol, salute e sicurezza", *Sestante*, n. 29, 2008

Van der Stel J., Voordewind D., Pompidou Group, (a cura di), *Manuale di prevenzione di alcol, droghe e tabacco*, Milano, Franco Angeli, 2001

Vigna Taglianti F., Zambon A., Versino E., altri, *L'efficacia degli interventi scolastici per la prevenzione dell'uso di sostanze illegali: una revisione Cochrane*, Cuneo, Edizioni Publiedit, 2007

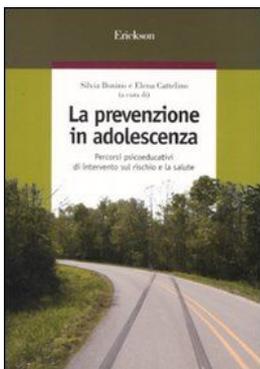
Rassegna Bibliografica "Testing the Gateway hypothesis: rassegna dei risultati degli studi pubblicati nella letteratura scientifica"

A cura di Raimondo Maria Pavarin –Centro documentazione dell'Osservatorio Epidemiologico Metropolitano Dipendenze Patologiche Ausl Bologna. Per informazioni e.turino@ausl.bologna.it

In questi ultimi anni è molto dibattuta la questione se la Marijuana o l'Haschish siano "droghe di accesso" verso l'utilizzo di altre sostanze illecite ritenute più pericolose, come ad esempio l'Eroina e la Cocaina. Non solo, la questione si complica ulteriormente se si tiene conto anche delle sostanze legali, come alcol e tabacco, il cui uso solitamente precede l'utilizzo di sostanze illegali. Su questo tema sono stati pubblicati numerosi studi, ma la questione non è ancora chiarita in modo definitivo ed emergono posizioni tra loro distinte. Per alcuni autori l'ipotesi appare plausibile soprattutto in relazione ad età di inizio e frequenza d'uso. Per altri in questo percorso vanno considerati anche fattori di rischio collegati ad ambiente, predisposizione personale e genetica, comportamenti devianti e socialità.

La rassegna bibliografica curata e commentata da Raimondo Maria Pavarin è disponibile sul sito dell'Osservatorio Epidemiologico metropolitano dipendenze patologiche, Azienda UsI di Bologna; inoltre l'argomento è stato ulteriormente approfondito nel volume "Sostanze legali e illegali: motivi e significati del consumo", di Raimondo Maria Pavarin, Franco Angeli, 2008
http://www.ossdipbo.org/rassegne_bibliografiche.html

Recensioni



Silvia Bonino, Elena Cattelino (a cura di) **La prevenzione in adolescenza. Percorsi psicoeducativi di intervento sul rischio e la salute**, Edizioni Erickson, Gardolo (TN), 2008

La recensione è a cura di Alessandra Lotti - Centro documentazione sulla condizione giovanile del Comune di Modena. Il libro è reperibile presso la sezione "Educazione e cura" della Biblioteca Civica Delfini di Modena. Per informazioni: alotti@comune.modena.it

Il libro nasce dalla convinzione – come scrivono le curatrici del libro – che "la prevenzione in adolescenza costituisce oggi una sfida non facile a cui la scuola e la sanità non solo non possono sottrarsi, ma sono anzi chiamate a rispondere in modo efficace e tempestivo".

Partendo dalla considerazione che tra ricerca e intervento esiste un rapporto di continuità e circolarità, S. Bonino e E. Cattelino con il loro gruppo di ricerca (del Laboratorio di Psicologia dello Sviluppo, Dipartimento di Psicologia, Università degli Studi di Torino) si dedicano - da anni ormai - alla ricerca sui comportamenti a rischio in adolescenza, ma anche all'intervento per la prevenzione del rischio e la promozione del benessere.

Il testo – dunque – congiunge l'analisi teorica, fondata sui modelli attuali di psicologia dell'adolescenza e sulla ricerca empirica, con la descrizione di metodologie e tecniche grazie anche all'esperienza professionale maturata insieme agli operatori scolastici e sanitari.

La prima parte del volume propone riflessioni sui problemi teorici della prevenzione in campo sociale, in particolare della prevenzione dei comportamenti a rischio in adolescenza, tenendo conto anche delle competenze individuali degli adolescenti (le cosiddette life skills: abilità di carattere cognitivo, sociale, emotivo, relazionale, che possono essere un'utile risorsa proprio nella prevenzione di comportamenti a rischio). Alla valutazione dei progetti di prevenzione del rischio è dedicato l'ultimo capitolo di questa prima parte: in particolare si vuole sottolineare come "oggi sia indispensabile diffondere una cultura della valutazione che coinvolga tutte le figure professionali che, a vario titolo, si occupano di prevenzione del rischio e di promozione della salute, in modo tale che "progettare" e "valutare" diventino un modus operandi quotidiano."

La seconda parte del testo propone indicazioni metodologiche-operative a) per la realizzazione di interventi di prevenzione dei comportamenti a rischio; b) per la pianificazione di interventi centrati sul potenziamento di abilità individuali.

Rispetto al punto a) sull'uso di sostanze psicoattive, sui comportamenti devianti, come sulla guida pericolosa, si propongono esempi di attività pratiche da svolgere nelle scuole con modalità di coinvolgimento "interattivo" dei ragazzi.

Rispetto al punto b) nel volume si riportano alcune indicazioni metodologiche relative al potenziamento delle life skills nel contesto scolastico (attività per potenziare decision making e problem solving, per potenziare l'autoefficacia, l'empatia, il pensiero creativo, il pensiero critico, le capacità comunicative, relazionali, oltre che per potenziare le capacità di riconoscere e di rispettare le regole).

Il libro è rivolto ad insegnanti della scuola secondaria di primo e secondo grado, ad operatori delle ASL, a studenti/laureandi in Psicologia ed, in generale, può ritenersi una guida utile per la progettazione di interventi non solo in ambito scolastico, ma in tutti i contesti di vita degli adolescenti.



Raimondo Maria Pavarin, **Sostanze legali e illegali: motivi e significati del consumo**, Franco Angeli, Milano, 2008

Recensione a cura di Elsa Turino – Centro documentazione dell'Osservatorio Epidemiologico Metropolitano Dipendenze Patologiche Ausl Bologna. Per informazioni e.turino@ausl.bologna.it

Il volume, che si articola sul paradigma consumo, consumo problematico e dipendenza, partendo da significati e motivi del consumo di sostanze, affronta, con una prospettiva che nel panorama della letteratura

internazionale sull'argomento risulta originale e di avanguardia, temi specifici tra loro interconnessi: le rappresentazioni del danno provocato dal consumo di sostanze, i cambiamenti nelle modalità d'uso, i percorsi che portano alla scelta di consumare o di smettere di consumare, i problemi associati all'uso di sostanze psicoattive illegali e legali, la relazione tra il consumo di sostanze diverse in successione, i comportamenti pericolosi, gli stili del bere problematico.

Nel volume, che pone l'accento sulla mercificazione delle sostanze psicoattive e concepisce la volontà di consumare sostanze come un raggiungimento dell'equilibrio tra fattori soggettivi e oggettivi all'interno di un determinato contesto sociale, l'autore struttura la sua riflessione sulla consapevolezza della difficoltà di considerare come espliciti e consapevoli i processi decisionali che portano al consumo di sostanze psicoattive, considerati invece come il risultato di una complessità di fattori.

Attraverso l'indagine approfondita dei motivi e dei significati del consumo, la struttura epistemologica del volume si sviluppa in diversi capitoli, a partire dai risultati di una ricerca multicentrica condotta in Italia, con l'approfondimento di tematiche specifiche della più recente ricerca scientifica sul consumo di sostanze psicoattive: la gateway hypothesis, i cambiamenti nelle modalità d'uso, i problemi associati al consumo, gli stili del bere problematico ed i comportamenti pericolosi, con una particolare focalizzazione su quei meccanismi, che portano alcuni consumatori di cocaina a sviluppare dipendenza ed altri a non svilupparla, e sull'analisi dell'esistenza di possibili fattori protettivi legati ad una diversa percezione del rischio o alla messa in opera di particolari strategie preventive.



Vincenzo Castelli (a cura di), ***Ragionare con i piedi...saperi e pratiche del lavoro di strada***, Franco Angeli, Milano, 2007

Recensione a cura di Elsa Turino – Centro documentazione dell'Osservatorio Epidemiologico Metropolitano Dipendenze Patologiche Ausl Bologna. Per informazioni e.turino@ausl.bologna.it

Il volume curato da Vincenzo Castelli è il risultato del Convegno internazionale "Prototipi di welfare spaziale", tenutosi a Bolzano nel 2006. Raccoglie i contributi di alcuni dei relatori che hanno partecipato al convegno, nello sforzo di approfondire le riflessioni emerse e con l'intento di offrire un testo di riferimento a chi si misura da anni nel lavoro di strada.

L'intento del volume è quello di sistematizzare, in senso fortementeulturale, di dare organicità ad una "professione" la cui natura è di per se stessa complessa per l'articolazione su piani differenti e per la multidisciplinarietà richiesta. Il lavoro di strada. Se da una parte infatti, come lo stesso curatore afferma, la parola "strada" e di conseguenza il "lavoro di strada" nel nostro immaginario è di per se stesso evocativo di emotività, empatia, relazioni informali dall'altro nel contempo, la relazione virtuosa tra "abitanti della strada" e operatore è alla base della sedimentazione metodologica e tecnica di una professionalità attorno alla quale si sono creati saperi e pratiche di forte innovazione, sperimentazioni e pratiche che il nostro curatore definisce del tutto un *Corpus scientifico*. Tali capacità e competenze sono spesso rimaste nelle aree di nicchia delle organizzazioni non profit che hanno investito da anni sul lavoro di strada come luogo privilegiato della costruzione e sedimentazione della devianza urbana, della definizione di una relazione, della strutturazione di eventi in grado di produrre saperi e cultura, certamente marginali e periferici, ma capaci di ridare dignità, capacità e competenza agli attori della strada.

Uno schema duale che dalla sistematizzazione metodologica dell'intervento in strada riporta gli operatori a "ragionare con i piedi" (ovvero a tutto ciò che non è razionale) a mettere al centro della riflessione quella relazione tra utente e operatore. I capitoli del volume si snodano tra la volontà di aggiornamento con le nuove fenomenologie presenti in strada, la ridefinizione delle basi epistemologiche su cui si fonda l'intervento, e la presentazione di alcune pratiche positive messe in atto in questi anni sul lavoro di strada.

Relazioni convegni

“La rete cocaina della FICT presenta: I risultati preliminari dello studio PCS. Percezione del danno, Comportamenti a rischio, Significati attribuiti all'uso di cocaina”, Roma 28 novembre 2008

Sul sito dell'Osservatorio Epidemiologico Metropolitano Dipendenze Patologiche ASL di Bologna sono disponibili le relazioni presentate nel convegno che si è tenuto a Roma il 28 novembre scorso. Tra i documenti disponibili, i risultati della ricerca coordinata dallo stesso Osservatorio, nata dalla collaborazione tra Servizi ASL, privato sociale ed Enti locali. Lo studio è stato effettuato in 25 città italiane, con interviste a 3.409 soggetti (di età compresa tra i 15 e 50 anni) scelti in modo casuale, in diversi luoghi di ritrovo pubblici o informali, e 492 utenti dei servizi pubblici e privati con dipendenza da cocaina

Slide delle presentazioni disponibili sul sito dell'Osservatorio di Bologna: www.ossdipbo.org

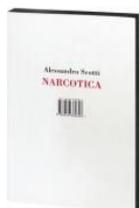
Conferenza conclusiva del progetto nazionale "Farmaci sostitutivi per la dipendenza da oppiacei", Bologna 27 e 28 novembre 2008

Sul sito www.saluter.it/oppiacei sono disponibili le slide delle presentazioni e gli abstract dei quattro working package discussi nella conferenza conclusiva del progetto nazionale "Farmaci sostitutivi per la dipendenza da oppiacei" - Bologna 27 e 28 novembre. Il progetto, finanziato dall'ex-Ministero della Salute, ha coinvolto undici Regioni con la Regione Emilia-Romagna in qualità di ente capofila, in collaborazione con l'Azienda USL di Ferrara e la società Ricerca srl di Roma

Slide delle presentazioni disponibili sul sito del progetto nazionale farmaci sostitutivi dipendenza oppiacei : <http://www.saluter.it/oppiacei>

Nuove acquisizioni dei Centri documentazione

I nuovi arrivi al Centro documentazione del SerT di Rimini – Per informazioni: Primo Pellegrini ppellegrini@auslrn.net



Scotti Alessandro, **Narcotica**, Isbn Edizioni 2007, p. 416

Sei anni passati «inseguendo il dragone» tra coltivatori d'oppio che ringraziano Allah per il raccolto e le fumerie di crack di Bogotà; sugli aerei dell'antinarcotici che controllano ogni notte il mar dei Caraibi e sotto il burqua di un'anziana eroinomane afghana. Un lungo reportage che racconta con precisione e umanità come la droga sia allo stesso tempo strumento di sopravvivenza, ossessione, motivo di vita, merce di scambio e l'ago della bilancia di delicati equilibri geopolitici.

Collocazione SerT - AUSL Rimini: 38/IXC

Castelli Vincenzo, **Ragionare con i piedi...Saperi e pratiche del lavoro di strada**, Franco Angeli 2007, p. 295

Il testo vuole provare a dare organicità al lavoro di strada, cercando di risintonizzarsi con le nuove fenomenologie presenti in strada, di ridefinire le epistemologie congrue e significative di tale intervento e di presentare, in forma tipologica e esemplare, alcune pratiche positive messe in atto in questi anni sul lavoro di strada.

Collocazione SerT AUSL Rimini: 43/IXB

Corposanto Cleto **Sulla valutazione della qualità nei servizi sociali e sanitari**, Franco Angeli Salute e Società 2/2007, p. 268

Questo numero è dedicato agli aspetti empirici, metodologici e teorici della ricerca valutativa declinati lungo un'ottica di spendibilità concreta degli interventi sociali e sanitari sia nell'ambito nazionale sia in quello internazionale.

Collocazione SerT AUSL Rimini: 47/IXB

Ballerini Arnaldo, **La diagnosi in psichiatria**, Carrocci Editore 2007, p. 143

Il testo costituisce una prima introduzione alla questione "diagnosi" e compie un'analisi dei concetti di malattia, diagnosi, operatività psichiatrica, fornendo allo stesso tempo una disamina delle varie categorie diagnostiche.

Collocazione SerT -AUSL Rimini: 21/IXC



Sforza Michele G., **Su di spirito. Cosa fare quando l'alcol diventa un problema**, Franco Angeli 2007, p. 201

Il libro si rivolge a quanti si trovano vicino a persone con problemi legati al consumo di alcol, ma per la sua completezza informativa è anche un utile strumento operativo per gli addetti ai lavori.

Collocazione SerT AUSL Rimini: 44/IXB

Fabbri Valeria, **Il segretariato sociale. Storia e modelli organizzativi**, Carrocci 2007, p. 175

Il volume si pone l'obiettivo di ricostruire il percorso storico e culturale sviluppato dal segretariato sociale e propone spunti teorici e organizzativi per formulare forme efficaci di informazione e segretariato sociale professionale per l'accesso ai servizi, come diritto del cittadino e dovere delle istituzioni.

Collocazione SerT AUSL Rimini: 51/IXB

Serpelloni Giovanni, **Sistema di allerta precoce e risposta rapida per le droghe. Criteri tecnici e modellistica per la realizzazione di un sistema operativo**, 2008, p. 331

Manuale di elementi tecnici e modellistica per la realizzazione di un Early Warning System, un sistema di allerta precoce e risposta rapida per le droghe per la gestione di situazioni di rischio legate alla produzione, alla diffusione e al consumo di sostanze psicoattive.

Collocazione SerT AUSL Rimini: 33/IXB

Caminati Annita, **Risk Management. Manuale teorico-pratico per le professioni dell'assistenza**, Carrocci 2007, p. 248

Il volume si propone come un manuale operativo e di studio per le professioni dell'assistenza, con lo scopo di colmare il divario fra sapere teorico e applicazione sul campo di metodi e strumenti per migliorare la sicurezza del paziente e la gestione del rischio.

Collocazione SerT AUSL Rimini: 52/IXB

Ferraresi Annamaria, **Educazione terapeutica. Metodologia e applicazioni**, Carrocci Faber 2008, p. 178

L'apprendimento dell'approccio metodologico nell'educazione terapeutica deve trovare uno spazio specifico già nella formazione dei professionisti. Il presente volume, pensato proprio a questo scopo, è specificatamente rivolto agli studenti dei corsi di laurea delle professioni sanitarie.

Collocazione SerT AUSL Rimini: 57/IXB

Zini Maria Teresa, Miodini Stefania, **Il colloquio di aiuto Teoria e pratica nel servizio di aiuto**, Carrocci Faber 2008, p. 139

Il testo intende fornire una guida pratica alla professione, con particolare riferimento alle tecniche di conduzione del colloquio, che è lo strumento base dell'attività di servizio sociale. Differenti metodi e strategie di colloquio vengono così passati in rassegna nella trattazione, in connessione con i vari tipi di contesti di riferimento e con le diverse tipologie di utenza. Il modello teorico adottato è quello sistemico-relazionale.

Collocazione SerT AUSL Rimini: 54/IXB

Brandanti Walter, Zuffinetti Paolo, **Le competenze dell'operatore professionale**, Carrocci Faber, Roma 2008, p. 218

L'educatore professionale è presente in molti servizi socio-sanitari dove si manifesta un disagio e in tutti i servizi deputati alla prevenzione del disagio stesso. Nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'equipe multidisciplinare, attraverso gli strumenti della progettazione educativa e soprattutto della relazione interpersonale, l'educatore è la figura professionale che accompagna l'utente in tutto il suo percorso di crescita.

Collocazione SerT AUSL Rimini: 53/IXB

Boda Giovanna, **L'educazione tra pari. Linee guida e percorsi operativi**, Franco Angeli 2006, p. 111

Il testo fornisce i riferimenti teorici e gli strumenti operativi per avviare un progetto di educazione alla life skills (le competenze psicosociali) utilizzando la metodologia dell'educazione tra pari. Ciò significa scegliere una strategia educativa efficace per creare nei diversi contesti educativi nuove dinamiche relazionali, un coinvolgimento maggiore dei giovani e una vera condivisione degli obiettivi formativi.

Collocazione SerT AUSL Rimini: 63/IXB

De Rugeriis Graziamaria, **L'abuso di alcol in adolescenza L'illusione di un conforto, la certezza di un inganno**, Carrocci Faber 2007, p.117

Partendo dall'analisi della memoria breve di giovani adolescenti, grandi consumatori di sostanze alcoliche, della percezione dell'abuso e della consapevolezza del rischio che esso comporta, il volume intende offrire visioni di parte, punti di vista, risonanze interne e modi di percepire la realtà, utili a comprendere meglio questo preoccupante fenomeno, troppo spesso ridotto dai media ad asettiche statistiche.

Collocazione SerT AUSL Rimini: 62/IXB

Barelli Paolo, Spagnoli Elisabetta, **Nursing di salute mentale**, Carrocci Faber 2007, p. 183

Nella prima parte di questo volume, si introducono le basi del nursing psichiatrico e di salute mentale. La seconda parte approfondisce, i principali disturbi psichici. In ciascun capitolo vengono analizzati l'accertamento del problema, il principio dell'approccio assistenziale all'utente e alla famiglia, gli aspetti di rilevanza infermieristica relativi alla terapia farmacologica.

Collocazione SerT AUSL Rimini: 61/IXB

Fabbi Valeria, **Il gruppo e l'intervento sociale. Progettare, condurre, valutare**, Carrocci Faber 2006, p. 155

Il volume prende in esame le tecniche e le metodologie di progettazione, conduzione e valutazione del lavoro di gruppo in ambito sociale, quale strumento per attivare diritti di cittadinanza sociale, accrescere competenze di utenti e cittadini, avviare percorsi di integrazione ed ottimizzare le risposte.

Collocazione SerT AUSL Rimini: 60/IXB

Bini Laura, **Documentazione e servizio sociale. Manuale di scrittura per gli operatori**, Carrocci Faber 2008, p. 173

Il progressivo articolarsi delle funzioni del servizio sociale richiede una rinnovata capacità e competenza per la produzione di notizie, conoscenze e dati, che sono necessari alla gestione del rapporto con il singolo utente, al rapporto con il territorio e ai livelli gestionali e progettuali dell'organizzazione.

Collocazione SerT AUSL Rimini: 59/IXB

Iversen Lesile, **Farmaci e sostanze**, Codice Edizioni 2007, p. 153

Abstract: Dal caffè alla pillola contraccettiva, dagli anestetici e antidolorifici di ogni tipo alle sostanze stupefacenti come cocaina ed eroina. "Farmaci e sostanze" è un resoconto dettagliato e completo sulle droghe (legali e illegali), la loro azione sull'organismo, i motivi per cui alcune creano dipendenza e le conseguenze sociali del loro uso ed abuso.

Collocazione SerT - AUSL Rimini: 39/IXC

Il progetto DocumentaRER *dipendenze*

è promosso dalla Regione Emilia-Romagna
Servizio salute mentale, dipendenze patologiche, salute
nelle carceri

Responsabile progetto: Mila Ferri, dirigente Area dipendenze

Per maggiori informazioni sui servizi dei Centri

documentazione: Iliaria De Santis tel. 051-6397070

idesantis@regione.emilia-romagna.it

